



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 102 del 15/10/2019

OGGETTO:

PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI LEVANTE" ALL'INTERNO DELLA S.P. "ROMANINA" NELL'UTOE N. 3 "FONTANELLE" - PROPOSTA ITALPROGETTI S.P.A. - VARIANTE CONTESTUALE AL R.U. - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 32, 107 E 111 DELLA L.R. N. 65/2014.

L'anno duemiladiciannove addì 15 - quindici - del mese ottobre alle ore 21:15 in Montopoli in Val d'Arno, nella sala delle adunanze posta nella Sede Municipale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta ordinaria ed in prima convocazione, in conseguenza di determinazioni prese dalla Giunta previa la trasmissione degli inviti scritti, come da referto agli atti ai termini del Regolamento del Consiglio Comunale.

Assiste il sottoscritto **DOTT. PAOLO DI CARLO** Segretario del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. **CAPECCHI GIOVANNI** nella veste di Sindaco assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

Risultano rispettivamente presenti e assenti i Signori:

Consigliere	Presente	Assente
CAPECCHI GIOVANNI	X	-
FRESCHI LORENO	X	-
MARZINI ROBERTO	X	-
REMORINI MARINA	X	-
SCALI CRISTINA	X	-
VENTAVOLI LICIA	X	-
SQUARCINI SILVIA	X	-
REALI LARA	X	-
VANNI MARIA	X	-

Consigliere	Presente	Assente
VANNI LINDA	X	-
MARINO ANDREA	-	X
MORETTI PAOLO	X	-
FARAONI CRISTINA	X	-
VARALLO ALESSANDRO	X	-
VITALI CECILIA	X	-
BERTAGNI CRISTIANO	X	-
TESI MASSIMO	X	-

Esecutività: **Immediatamente Esecutiva**

Assessori Esterni	Presente	Assente
MARTINELLI VALERIO	X	-
SALVADORI ROBERTA	X	-

Alle ore 00,08 rientra in aula il Consigliere Marino Andrea ed esce il Consigliere Scali Cristina,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Montopoli in Val d'Arno è dotato di piano strutturale (PS), approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 5 marzo 2009, e di regolamento urbanistico (RU), approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 15 febbraio 2013;
- La ITALPROGETTI S.p.a, con sede a Montopoli in Val d'Arno in Lungarno Pacinotti n. 59/A, frazione San Romano, possiede immobili posti nella zona industriale di Fontanelle, in fregio e all'interno della via Romanina, rappresentati al Catasto Terreni del Comune di Montopoli V.A. dalle particelle nn. 463, 793 e 795, tutte nel foglio n. 2, per una superficie catastale di 19.723,00 m², costituenti la parte preponderante del comparto a destinazione produttiva denominato "Fontanelle di levante" come individuato dalla Tav. 4 del R.U. vigente e disciplinato dalle relative norme tecniche di attuazione, nella UTOE n. 3 "Fontanelle";
- A completamento della superficie territoriale del comparto di cui al punto precedente, ai terreni di proprietà ITALPROGETTI S.p.a. devono aggiungersi una reliquia stradale di proprietà comunale di circa 660 m² e una piccola porzione di terreno identificato dalla particella n. 73, della superficie di 110 m² di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, ambedue ancora del foglio n. 2 del C.T. Del Comune di Montopoli V.A., per un totale complessivo di 277 m²;
- Le prerogative sancite dalle norme tecniche e tradotte anche negli elaborati grafici del R.U. preordinano l'assetto del comparto in parola con l'individuazione della viabilità d'accesso e gli standard che vengono quantificati dalle N.T.A. vigenti in 2.500 m² di verde e in 1.850 m² di parcheggio, tutto con una superficie territoriale complessiva di 20.000 m² e un'area fondiaria di 14.000 m²;
- In virtù delle potenzialità del comparto in oggetto, la ITALPROGETTI S.p.a., e per essa il legale rappresentante ing. Mario Serrini e il progettista ing. Augusto Bottai, in data 13 aprile 2018 (p.g. 6.302/2018), ha presentato al Comune di Montopoli V.A. un progetto d'intervento con le caratteristiche proprie di un piano di lottizzazione che si è andato a definire compiutamente nel prosieguo, con successive integrazioni e modifiche, sia in seno all'istruttoria tecnica del Settore III sia per i contributi assunti con l'esame da parte di Enti esterni al comune;
- Sommariamente, i contenuti della proposta sono stati quelli di realizzare un piano attuativo per costruire un fabbricato, potenzialmente articolato in più parti da realizzare anche in fasi diverse, della superficie coperta massima di 6.198 m² a destinazione logistica e industriale, quale ampliamento e integrazione della realtà produttiva della stessa Società già esistente, posta immediatamente a levante e in fregio al comparto in oggetto, proponendo anche una diversa posizione e geometria delle superfici da destinare a standard e degli accessi per garantire una migliore funzionalità complessiva anche in ragione della presenza della strada provinciale;
- Per i suoi contenuti appena riassunti, la completa definizione del progetto per quanto attiene agli aspetti prettamente urbanistico-edilizi ha determinato anche la redazione sia di un'ideale variante semplificata al R.U. secondo il dettato dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014, sia delle verifiche in ordine alla completa titolarità sulle aree inserite nel comparto edificatorio, tutto a cura del Settore III "Assetto e utilizzazione del Territorio e Ambiente";
- Relativamente alla titolarità sui terreni inseriti nel comparto, infatti, mentre per quanto concerne il reliquiario stradale di proprietà comunale è stato già venduto alla proponente ITALPROGETTI S.p.a. nella quantità di 478 m², lasciando la rimanente porzione di 182 m² alla sola trasformazione urbanistica a cura dello stesso proponente in quanto destinata in parte a diventare standard (cfr Del. Consiliare n. 73 del 109 ottobre 2017, per la parte identificata dalla particella n. 73 del foglio n. 2, appartiene a RFI S.p.a., con comunicazione resa al proponente in data 16 luglio 2019 e posta a conoscenza del comune (cfr. UA 16/07/2019 RFI-DPR-DTP_FI\PEC\PI\2019\0004272) ha manifestato l'intenzione ad aderire al consorzio che dovrà essere costituito in aderenza all'art. 108 della L.R. n. 65/2015, in virtù del fatto che, in relazione alle potenzialità edificatorie del comparto in oggetto, la ITALPRGETTI S.p.a. detiene la maggioranza assoluta del valore dei beni che vi sono ricompresi e interessati;
- Dalla presentazione, la definizione progettuale si è andata a definire con integrazioni successive fino al 14 febbraio 2019 (p.g. 2.783/2019) per quanto attiene agli elaborati tecnici e alle verifiche idrauliche e ai

chiarimenti circa la partecipazione di RFI al progetto al luglio 2019, al termine delle quali, il progetto ha assunto i contenuti necessari ad avviare l'iter di adozione, ai sensi della L.R. n. 65/2014;

Ciò premesso

Preso atto che il consorzio di lottizzazione, avente titolo a presentare il progetto di piano di lottizzazione, risulta costituito dalla ITALPROGETTI S.p.a., detenente la maggioranza assoluta del valore dei beni ricompresi nel comparto in oggetto e calcolata in relazione all'imponibile catastale relativo, insieme a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. proprietaria di una parte residuale minoritaria;

Visto il contenuto del Piano attuativo, complessivamente costituito dai seguenti elaborati, assunti con protocollo n. 2.783/2019, salvo diversa indicazione:

- Relazione geologica di fattibilità;
- Relazione tecnica illustrativa;
- All. A - Relazione tecnica illustrativa;
- All. B - Relazione idraulica – Invarianza idraulica – Verifica idraulica Rio del Frulli;
- All. C - Relazioni Impatto ambientale con Relazioni di sintesi sugli effetti ambientali;
- All. D - Relazione opere di urbanizz. – Relazione cant. degli interventi – Computo metrico estimativo;
- Tav. 1 Inquadramento cartografico–Inquadramento urbanistico generale – scala 1:5000 e 1:2000;
- Tav. 2 Stato attuale: planimetria generale - Sezioni ambientali – scala 1:500 e 1:250;
- Tav. 3 Stato di progetto: planimetria generale - Sezioni ambientali – scala 1:500 e 1:250;
- Tav. 4 Verifica standard urbanistici – scala 1:500;
- Tav. 5 Viabilità – Sezioni stradale – Impianti a rete – scala 1:500 1:150;
- Tav. 6 Schema della segnaletica stradale;
- Tav. 7 Opere di mitigazione del rischio idraulico;
- Tav. 8 Viste planivolumetriche;

a cui si aggiungono le Norme Tecniche di Attuazione appositamente redatte dal Settore III "Assetto e utilizzazione del territorio e ambiente" e tutto costituente il progetto di un insieme sistematico di opere finalizzate alla edificazione di 6.198,00 m² di Superficie coperta con destinazione produttiva oltre ad eventuali volumi tecnici, con relativi standard, ai sensi degli artt. 107, 108, 109, 110 e 111 della L.R. n. 65/2014;

Ritenuto di poter accettare la predetta proposta, subordinatamente all'adozione di apposita e contestuale variante al R.U. come sopra indicato e come previsto dalle leggi regionali più volte citate, redatta a cura del Settore III "Assetto e utilizzazione del Territorio e Ambiente" secondo il seguente elenco di elaborati e il cui iter è stato avviato con delibera G.M. n. 69/2017:

- Relazione tecnica;
- Tavola 4 - UTOE Fontanelle - Stato attuale - scala 1:2000;
- Tavola 4 - UTOE Fontanelle - Stato modificato - scala 1:2000;

il tutto ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. n. 65/2014;

Preso atto, altresì, che, d'iniziativa, l'ITALPROGETTI S.p.a., in data 13 aprile 2018 a rogito Notaio Cammuso di Empoli, ha provveduto a sottoscrivere atto unilaterale d'obbligo nei confronti del Comune di Montopoli V.A. (Reg. a Empoli il 10 maggio 018 al n. 3346 serie 1T) per l'attuazione della trasformazione urbanistico-edilizia del comparto contenente anche le prescrizioni e obblighi previsti dal quinto comma dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 115 della L.R. n. 65/2014 ed in particolare:

- la cessione gratuita, entro i termini prestabiliti delle aree relative agli standard pubblici decisi dall'organo consiliare in sede di adozione e approvazione del piano attuativo;
- l'assunzione a carico della Ditta lottizzante degli oneri relativi alla esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione secondo i relativi elaborati del progetto di piano attuativo sopra elencati, comprensive di opere all'interno dell'area fondiaria, altre in parte ricomprese al suo esterno ma ad esso funzionali;
- le modalità per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione da completarsi entro il termine massimo di cinque anni dal rilascio del titolo edilizio necessario per la loro esecuzione;
- l'impegno a carico della Ditta lottizzante e suoi aventi causa a qualsiasi titolo, alla manutenzione in perpetuo degli standard pubblici ceduti al comune;
- le modalità ed i termini per la prestazione di congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;

Vista la comunicazione inviata da ITALPROGETTI S.p.a. in data 30 settembre 2019 (p.g. 16.082/2019) contenete la proposta di monetizzare una porzione di verde pubblico pari a 1.075,00 m², in luogo della sua cessione al comune in ordine alla sua contiguità all'area produttiva con scarsa possibilità di utilizzazione per

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

finalità di pubblico interesse;

Visto lo schema di convenzione, redatto dal Settore III "Assetto e utilizzazione del territorio e ambiente", contenente tutte le necessarie integrazioni al predetto atto unilaterale d'obbligo, scaturite in relazione al procedimento di adozione, quali la quantificazione esatta degli standard pubblici da cedere al comune, la monetizzazione di quanto non ceduto e l'ammontare della garanzia fidejussoria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Dato atto, che per il Piano attuativo e la variante al R.U. sono state redatte le indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, come indicato nel deposito effettuato tramite PEC al Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa, in data 1° agosto 2019 con registrazione rispettivamente ai nn. 375 e 376 ambedue del 19 agosto 2019 (cfr pp.gg. 13737/2019 e 13738/2019), ai sensi della L.R. n. 65/2014, con allegata certificazione prevista da Regolamento approvato con D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R ancora vigente in attuazione dell'art. 104 della medesima legge regionale:

Visto, anche, il Piano di gestione del Rischio Grandi Alluvioni (PGRA) approvato, con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, e appurato che il comparto rientra tra le aree soggette a rischio alluvione, per le quali valgono le verifiche effettuate col progetto e le prescrizioni indicate per la riduzione del rischio;

Dato atto che la variante al R.U. in adozione contestuale, rientra all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, non comportano aumento della superficie utile lorda né dei volumi degli edifici, non modificano il perimetro del comparto, non comportano l'introduzione di nuove destinazioni di zone omogenee e non comportano riduzione complessiva degli standard, mentre introducono una maggior superficie di parcheggio e di verde, migliorano l'accessibilità viaria, prevedono un complessivo miglior rispetto delle caratteristiche morfologiche e ambientali del luogo e del suo intorno;

Appurato, dunque, che il P.A. in oggetto è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute:

- nell'art. 4 della L.R. n. 65/2014, con particolare riguardo alla sua attuazione nell'ambito del territorio urbanizzato come individuato dallo strumento urbanistico generale vigente, e all'accertamento dell'esistenza di condizioni che garantiscono la corretta riproduzione del patrimonio territoriale, l'accesso ai servizi d'interesse pubblico, la sicurezza idrogeologica, l'approvvigionamento idrico, la disponibilità di energia è adeguata qualità dell'insediamento;
- nell'art. 62 della L.R. n. 65/2014, con particolare riguardo:
 - alla riqualificazione del margine urbano con riferimento alla qualità dei fronti costruiti;
 - alla dotazione e continuità degli spazi pubblici, del verde urbano e del verde di connessione ecologica in fregio all'area ferroviaria;
 - alla funzionalità e al decoro delle opere di urbanizzazione;
 - al contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, compatibilmente all'uso specialistico del comparto in oggetto;
 - all'utilizzo di materiali con requisiti tecnologici e compositivi tali da assicurare il benessere fisico, il contenimento energetico e la salubrità;
 - alla realizzazione di spazi pubblici e privati destinati alla viabilità pedonale o meccanizzata;

Presa visione, altresì, di tutti i pareri degli Enti e Uffici gestori dei servizi a rete e delle eventuali relative prescrizioni condizioni che, nella loro totalità, la cui ottemperanza e rispetto sono necessarie al rilascio del titolo edilizio per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Visti:

- il Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione, approvato con Deliberazione C.R. n. 72 del 24 luglio 2007, con la sua integrazione adottata con Deliberazione C.R. n. 58 del 2 luglio 2014 in tema di piano paesaggistico, con la relativa scheda d'ambito "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore", e appurato che il piano attuativo in oggetto non interessa beni paesaggistici;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pisa, approvato con Deliberazione C.P. n. 100 del 27 luglio 2006 e la sua variante adottata con deliberazione C.P. n. 49 dell'8 ottobre 2012;
- il Regolamento di attuazione dell'art. 216 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 n materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio, approvato con D.P.G.R. 24 luglio 2018, n. 39/R, e la sua prevalenza in materia, ai sensi dell'art. 32 nonché la sua vigenza in ordine all'art. 245 della L.R. n. 65/2014;
- il P.C.C.A. vigente che classifica le aree oggetto d'intervento in classe IV;

Atteso che l'approvazione del piano attuativo in oggetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, delle

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

opere in esso previste, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni appartenenti ai proprietari che non hanno aderito o non aderiranno al consorzio, ovvero non aderiranno alla convenzione sopra ricordata, tutto ai sensi degli artt. 9, 10, 11 e 12 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 7, comma 1, lett. d) della L.R. n. 30/2005 e dell'art. 108 della L.R. n. 65/2014;

Ricordato che con deliberazione n. 189/2019 la Giunta comunale quale "Autorità competente" del comune di Montopoli V.A. per le procedure di VAS ai sensi della L.R. n. 10/2010 (cfr del. G.M. 127/2016) con ha decisione di escludere la variante dalla VAS;

Ricordato, altresì, che in reazione agli adempimenti previsti dall'art. 37 della L.R. n. 65/2014, con la delibera G.M. n. 163/2019 il garante dell'informazione è stato individuato nel sig. Sandro Bartaloni del Settore III, dotato di opportuna preparazione ed esperienza in materia;

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del primo comma dell'articolo 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del Settore III "Assetto e utilizzazione del territorio e ambiente, cui è demandata la competenza del Servizio proponente:

"Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile"

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrata con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta:

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri votanti : n. 16

Consiglieri favorevoli : n. 15 (Capecchi, Vanni Linda, Freschi, Marino, Marzini, Moretti, Remorini, Faraoni, Varallo, Ventavoili, Vitali, Squarcini, Bertagni , Tesi, Vanni Maria)

Consiglieri contrari : n. 0

Consiglieri astenuti n. 1 (Reali)

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014, la variante al regolamento urbanistico per la migliore attuazione del piano di lottizzazione sul comparto n. 3 "Fontanelle di levante" nell'UTOE n. 3, in fregio e all'interno della via Romanina, il tutto secondo i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica costituente anche documento preliminare di cui all'art. 22 della L.R. n. 10/2010;
- Tavola 4 - UTOE Fontanelle - stato attuale (stralcio) - scala 1/2000;
- Tavola 4 - UTOE Fontanelle - stato modificato (stralcio) - scala 1/2000;

2. Di adottare, ai sensi degli articoli da 107 a 111 della L.R. n. 65/2014 e contestualmente al punto 1., il Piano attuativo sugli immobili posti a Montopoli V.A, in frazione Fontanelle, in fregio e all'interno delle via Romanina, rappresentati al Catasto Terreni del Comune di Montopoli V.A. dalle particelle nn. 75, 463, 793 e 795, tutte nel foglio n. 2 aggiungersi una reliquia stradale di proprietà comunale, redatto secondo il dettato dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765, della L.R. n. 65/2014 e delle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, costituito dai seguenti elaborati, assunti con protocollo n. 2.783/2019, salvo diversa indicazione:

- Relazione geologica di fattibilità;
- Relazione tecnica illustrativa;
- All. A - Relazione tecnica illustrativa;
- All. B - Relazione idraulica – Invarianza idraulica – Verifica idraulica Rio del Frulli;
- All. C - Relazioni Impatto ambientale con Relazioni di sintesi sugli effetti ambientali;
- All. D - Relazione opere di urbanizz. – Relazione cant. degli interventi – Computo metrico estimativo;
- Tav. 1 Inquadramento cartografico–Inquadramento urbanistico generale – scala 1:5000 e 1:2000;
- Tav. 2 Stato attuale: planimetria generale - Sezioni ambientali – scala 1:500 e 1:250;
- Tav. 3 Stato di progetto: planimetria generale - Sezioni ambientali – scala 1:500 e 1:250;
- Tav. 4 Verifica standard urbanistici – scala 1:500;
- Tav. 5 Viabilità – Sezioni stradale – Impianti a rete – scala 1:500 1:150;
- Tav. 6 Schema della segnaletica stradale;
- Tav. 7 Opere di mitigazione del rischio idraulico;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- Tav. 8 Viste planivolumetriche;

a cui si aggiungono le Norme Tecniche di Attuazione appositamente redatte dal Settore III "Assetto e utilizzazione del territorio e ambiente" e tutto costituente il progetto di un insieme sistematico di opere finalizzate alla edificazione di 6.198,00 m² di Superficie coperta con destinazione produttiva oltre ad eventuali volumi tecnici, con relativi standard da cedere o monetizzare a favore del comune;

3. Di approvare integralmente e specificamente in ogni sua parte lo schema di convenzione integrativa contenente, unitamente all'atto unilaterale d'obbligo del 13 aprile 2018 a rogito Notaio Cammuso di Empoli, (Reg. a Empoli il 10 maggio 018 al n. 3346 serie 1T) sottoscritto dalla proponente ITALPROGETTI S.p.a. per l'attuazione della trasformazione urbanistico-edilizia del comparto, tutte le prescrizioni e obblighi di cui quinto comma dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1967, n. 765 e dell'art. 109 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, come ricordato nelle premesse;

4. Di ricordare e precisare che una volta intervenuta l'approvazione definitiva del piano attuativo in oggetto e divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R.T. ai sensi del sesto comma dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, questa equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi degli artt. 9, 10, 11 e 12 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 7, comma 1, lett. d) della L.R. n. 30/2005 e dell'art. 108 della L.R. n. 65/2014, venendo ad apporre vincolo preordinato ad esproprio dei beni appartenenti ai proprietari che non hanno aderito o non aderiranno al consorzio, ovvero non aderiranno alla convenzione sopra ricordata, secondo le rispettive titolarità;

5. Di dare mandato al Responsabile del Settore III di espletare le funzioni per quanto di competenza, ivi compreso gli atti necessari alla messa a disposizione di quelle del Comune di Montopoli V.A. tra le quali si annovera la reliquia stradale di 182 m², così come degli atti necessari alla definizione del procedimento espropriativo che si rendesse necessario in subordine al punto 4 del presente atto, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 30/2005, il cui onere si intende a completo ed esclusivo carico del consorzio "ITALPROGETTI" più volte citato;

6. Di prendere atto che il Responsabile del Settore III ha dichiarato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

7. Di dare atto, infine, che sul presente provvedimento è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

8. Di dare mandato al Responsabile del Settore III di porre in essere tutti gli atti gestionali necessari per dare esecuzione al presente provvedimento;

Quindi, con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrata con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta ;:

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri votanti : n. 16

Consiglieri favorevoli : n. 15 (Capecchi, Vanni Linda, Freschi, Marino, Marzini, Moretti, Remorini, Faraoni, Varallo, Ventavoili, Vitali, Squarcini, Bertagni , Tesi, Vanni Maria)

Consiglieri contrari : n. 0

Consiglieri astenuti n. 1 (Reali)

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CAPECCHI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PAOLO DI CARLO
